

Logo

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

composta dai magistrati:

| | |
|--------------------------|----------------|
| Dott. Ciro Valentino | Presidente |
| Dott. Silvano Di Salvo | Consigliere |
| Dott. Tommaso Viciglione | Consigliere |
| Dott. Innocenza Zaffina | I Referendario |
| Dott. Francesco Sucameli | Referendario |
| Dott. Raffaella Miranda | Referendario |
| Dott. Carla Serbassi | Referendario |

nell'adunanza del 3 aprile 2014

Vista la legge n. 20 del 14 gennaio 1994 e il D.L. 10 ottobre, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che disciplinano l'esercizio del controllo sulla gestione delle regioni e degli enti locali da parte della Corte dei conti;

Vista la legge 131/2003 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale n. 3 del 2001 ed, in particolare, l'art. 7, comma 7, che conferisce alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti la verifica del perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali o regionali di principio e di programma, secondo la rispettiva competenza nei confronti delle regioni e degli enti strumentali ad esse collegate, nonché sulla sana gestione finanziaria degli enti locali e sul funzionamento dei controlli interni, riferendo sugli esiti delle verifiche esclusivamente ai consigli degli enti interessati;

Visto il D.Lgs n. 149/2011 che all'art. 6, comma 2, attribuisce nuovi compiti alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, in materia di dissesto degli enti locali;

Visto il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 39/2014;

Considerato che la Sezione delle Autonomie riferisce al Parlamento sugli andamenti complessivi della finanza regionale e locale per la verifica del rispetto degli equilibri di bilancio da parte di comuni, province, città metropolitane e regioni, anche sulla base dell'attività svolta dalle Sezioni regionali di controllo;

Considerato inoltre che le Sezioni regionali sono tenute, in base a quanto stabilito dall'art. 3, comma 4 e 5, della legge 20/1994, a definire annualmente i programmi, i criteri di riferimento dell'attività di controllo sulla gestione delle amministrazioni regionali e loro enti strumentali, e a darne comunicazione ai consigli regionali;

Considerato che per l'anno 2014 i nuovi compiti affidati alle sezioni regionali dalla più recente legislazione comportano un peculiare incremento dell'attività con pesanti ricadute sull'impiego di personale e mezzi. Infatti la legge n. 213/2012 ha attribuito nuove ed impegnative funzioni alle Sezioni regionali di controllo della Corte che verranno in appresso specificate;

Vista la deliberazione delle Sezioni Riunite n. 15/CONTR/2013 del 21 novembre 2013, con la quale è stato approvato il documento di "PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI E DELLE ANALISI DELLA CORTE DEI CONTI PER L'ANNO 2014 ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni)" che, con riferimento alle indicazioni specifiche per le Sezioni regionali di controllo, nell'ambito del coordinamento generale per lo svolgimento delle funzioni di controllo, evidenzia i seguenti indirizzi: "a) in tema di finanza regionale le analisi ed indagini verranno prioritariamente orientate al quadro normativo costituito dalle leggi n. 20 del 1994 e n. 131 del 2003, ora decisamente allargato dal D.L. 174/2012. Le principali novità introdotte da quest'ultimo provvedimento (...) riguardano, in particolare, il giudizio di parificazione dei rendiconti regionali; le relazioni semestrali sulla copertura delle leggi di spesa regionale; la verifica dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio Sanitario Nazionale, sulla base della metodologia individuata dalla legge n. 266 del 2005; il controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari; i controlli a livello regionale per la verifica dell'attuazione delle misure dirette alla

razionalizzazione della spesa pubblica degli enti territoriali; b) sul versante degli enti locali all'attività già svolta dovranno affiancarsi il controllo semestrale sulla legittimità e regolarità delle gestioni e sul funzionamento dei controlli interni degli enti locali; le verifiche sulle situazioni di pre-dissesto finanziario degli enti locali. A fronte di tale mole di nuovi complessi adempimenti resta, nel 2014, poco spazio per l'attivazione di ulteriori specifiche indagini”;

Vista la deliberazione della Sezione autonomie n. 1/2014 del 16 gennaio 2014;

Atteso che la programmazione per l'anno 2014 contempla e recepisce il carattere d'interesse generale e trasversale indicato dalle linee programmatiche di cui alla deliberazione delle Sezioni riunite citata;

Considerato che il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha rafforzato le funzioni di controllo della Corte dei conti al fine di un più efficace coordinamento della finanza pubblica, adeguando il controllo sulla gestione finanziaria delle regioni ed egli enti locali e che, pertanto, l'attività di verifica e controllo svolta ed in corso di svolgimento da parte della Sezione è da ritenersi assorbita dai nuovi compiti e funzioni attribuiti alla Corte dei conti che saranno esercitati nell'anno 2014;

Considerato, in particolare, che l'attività di controllo della Sezione per l'anno 2014 riguarda, pertanto, le attribuzioni obbligatorie per legge quali il controllo sugli enti locali, il controllo di legittimità su atti degli organi periferici dello Stato, l'attività consultiva ai sensi dell'art. 7 della legge n. 131/2003, il controllo sulla gestione della Regione Campania nonché il controllo sugli enti del Servizio Sanitario Nazionale, unitamente alle attività e funzioni previste dal citato D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Ritenuto che il controllo della Sezione per l'anno 2014 può così schematicamente sintetizzarsi:

- 1) Controllo preventivo di legittimità (art. 3, c. 1, della legge n. 20 del 1994);
- 2) Controllo sulla gestione Regione Campania e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale (art. 3, c. 5, della legge n. 20/1994; art 7, c. 7 della legge 131 del 2003; art. 1, commi 166 e ss della legge n. 266 del 2005;

art. 1, commi 1,2,3,4,6,7 e 8, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213) nonché parificazione del rendiconto generale della Regione (art. 1, c. 5, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213);

3) Controllo sui rendiconti di esercizio approvati dai gruppi consiliari della Regione (art. 1, commi 9, 10, 11 e 12 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213);

4) Controllo sulla sana gestione degli enti locali (art 3, c. 4, della legge n. 20/1994, art. 7, c. 7, della legge n. 131 del 2003, art. 1, commi 166 e ss. della legge n. 266 del 2005, artt. 148 e 148 bis del D.lgs. n. 267 del 2000 TUEL, come sostituito il primo ed inserito il secondo dall'art. 3, co. 1, lett. e, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, art. 6, c. 3, del menzionato D.L. n. 174/2012);

5) Esame da parte della Sezione dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale e conseguente controllo in sede di attuazione (artt. 243 bis e 243 quater come introdotti dall'art. 3, c. 1 lett. r, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213);

6) Ogni altra funzione, attività od attribuzione obbligatoria *ex lege* o che la Sezione ritenga di svolgere nell'ambito delle proprie competenze qualora emergano situazioni di fatto potenzialmente e gravemente lesive per la finanza pubblica;

7) Considerato che le numerose funzioni sopra delineate rendono necessaria la fissazione di un ordine di priorità da determinare con successivo provvedimento presidenziale;

Udito il relatore, Presidente di Sezione dott. Ciro Valentino, nella Camera di consiglio del 3 aprile 2014;

D E L I B E R A

E' approvata, nei sensi di cui alla premessa, la programmazione dell'attività di controllo della Sezione regionale di controllo Campania per l'anno 2014.

D I S P O N E

che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura del Servizio di supporto della Sezione al Presidente del Consiglio regionale della Campania, al Presidente della Giunta regionale della Campania, ai Presidenti dell'Unione Province Campane (UPC) e dell'Associazione Comuni Italiani (ANCI) della Campania, affinché ne diano comunicazione ai rispettivi Consigli e Giunte provinciali, comunali e organi di Revisione dei conti.

Così deciso nella camera di consiglio del 3 aprile 2014.

Il Presidente

f.to **Ciro Valentino**

Depositata in Segreteria

03 aprile 2014

Il Direttore della Servizio di supporto
f.to **dott. Mauro Grimaldi**